



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Verbale n. 1/2007

Seduta del 15 marzo 2007

CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

(ex art.8, D.Lgs 28 agosto 1997, n.281)

Il giorno **15 marzo 2007**, alle **ore 17.30**, presso la **Sala Verde di Palazzo Chigi, in Roma**, si è riunita la **Conferenza Stato - città ed autonomie locali** (convocata con nota prot. n. CSC/529/2.18.1.4 del 9 marzo 2007) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1. Approvazione del verbale della seduta della Conferenza Stato - città ed autonomie locali del 30 novembre 2006.**
- 2. Schema di decreto del Ministro dell'interno concernente la certificazione relativa alla copertura tariffaria del costo di alcuni servizi per il triennio 2006-2008. (INTERNO)**
Parere ai sensi dell'articolo 243, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 3. Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente la determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per gli anni 2007, 2008 e 2009. (ECONOMIA E FINANZE)**
Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 685, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007);

per



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- 4. Designazione di 4 rappresentanti in seno al Nucleo di consulenza per l'Attuazione delle linee guida per la Regolazione dei Servizi di pubblica utilità (NARS).
(PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI)**

Designazione ai sensi della Delibera CIPE n. 139 del 17 novembre 2006;

- 5. Informativa sulle problematiche inerenti l'applicazione dell'articolo 2, commi 39 e 46 del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni in legge 24 novembre 2006, n. 286. (Richiesta ANCI)**

Art. 9, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro dell'Interno – **AMATO**; il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie locali – **LANZILLOTTA**; il Sottosegretario all'Interno – **BONATO**; il Sottosegretario all'Economia e alle finanze – **CASULA**;

per le Città e le Autonomie locali:

- Il Presidente dell'U.P.I. – **MELILLI**;
- il Sindaco di Forlì – **MASINI**;
- il Sindaco di Giaveno (TO) – **RUFFINO**;
- il Sindaco di Viterbo – **GABBIANELLI**;
- il Sindaco di Mandas (CA) – **OPPUS**.

Svolge le funzioni di Segretario: **CARPINO**.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Argomenti proposti nel corso della seduta:

A Schema di decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il differimento del termine al 30 aprile 2007 per l'approvazione del bilancio di previsione 2007. (INTERNO)

Parere ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

per-



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Ministro AMATO** pone all'esame **il punto n. 1)** all'o.d.g. recante *"Approvazione del verbale della seduta della Conferenza Stato - città ed autonomie locali del 30 novembre 2006"*.

Nessuna osservazione è formulata e, pertanto, **la Conferenza Stato - città ed autonomie locali approva il verbale relativo alla seduta del 30 novembre 2006.**

Il **Ministro AMATO** pone all'esame **il punto n. 2)** all'o.d.g. recante *"Schema di decreto del Ministro dell'interno concernente la certificazione relativa alla copertura tariffaria del costo di alcuni servizi per il triennio 2006-2008"*.

Il **Sindaco MASINI** esprime, a nome dell'ANCI, parere favorevole.

Non essendoci osservazioni, **la Conferenza Stato - città ed autonomie locali**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**, ai sensi dell'articolo 243, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sullo schema di decreto del Ministro dell'interno concernente la certificazione relativa alla copertura tariffaria di alcuni servizi per il triennio 2006-2008 (All. n. 1).

Il **Ministro AMATO** passa all'esame del **punto n. 3)** all'o.d.g. recante: *"Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente la determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per gli anni 2007, 2008 e 2009"*.

Il **Sindaco MASINI** esprime, a nome dell'ANCI, parere favorevole.

Il **Presidente MELILLI**, nel fare presente che analoga richiesta era stata presentata dalle Autonomie in sede di Conferenza Unificata



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

nell'incertezza in ordine alla possibilità che questa seduta si tenesse, chiede la convocazione urgente di una riunione, nella sede che si riterrà, al fine di valutare alcune questioni relative al patto di stabilità interno.

Il **Ministro AMATO** concorda, facendo presente la possibilità di procedere ad una nuova convocazione di questa Conferenza in occasione della prossima riunione con i Sindaci per la questione sicurezza.

Non essendo state formulate osservazioni sullo schema di decreto in esame, **la Conferenza Stato - città ed autonomie locali**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 1, comma 685, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente la determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per gli anni 2007, 2008 e 2009 (All. n. 2).

Il **Ministro AMATO** passa all'esame del **punto n. 4** all'o.d.g., recante "*Designazione di 4 rappresentanti in seno al Nucleo di consulenza per l'Attuazione delle linee guida per la Regolazione dei Servizi di pubblica utilità (NARS)*".

Fa, quindi, presente che, con nota del 23 gennaio 2007, l'UPI ha proposto i nominativi del dott. Renzo Masoero, Presidente della Provincia di Vercelli, quale componente effettivo, e della dott.sa Luisa Gottardi, funzionaria dell'UPI, quale componente supplente.

Il **Sindaco MASINI** propone i nominativi dell'Avv. Harald Bonura, componente effettivo, e del dott. Paolo Cortesini, quale componente supplente. (All. n. 3)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

La Conferenza Stato - città ed autonomie locali

- **DESIGNA** ai sensi della Delibera del CIPE n. 139 del 17 novembre 2007, l'Avv. Harald Bonura ed il dott. Renzo Masoero, quali componenti effettivi, ed il dott. Paolo Cortesini e la dott.sa Luisa Gottardi, quali componenti supplenti in seno al Nucleo di consulenza per l'Attuazione delle Linee guida per la Regolazione dei Servizi di pubblica utilità (NARS). (All. n. 4)

Il **Ministro AMATO** pone all'esame il **punto n. 5** all'o.d.g. recante *"Informativa sulle problematiche inerenti l'applicazione dell'articolo 2, commi 39 e 46, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni in legge 24 novembre 2006, n. 286"*.

Il **Ministro AMATO** in merito al punto in esame, fa presente che sulla questione è portatore di una decisione di cui si assume doverosamente la responsabilità, ma non ne condivide le ragioni. A suo tempo, venne deciso che il famoso e previsto taglio di 600 milioni sui trasferimenti erariali ai Comuni sarebbe stato compensato – prescindendo, ora, dalle previsioni – dal gettito che sarebbe stato acquisito dagli Enti locali attraverso le maggiorazioni dell'ICI previste dalla Finanziaria. In questi termini, in una riunione prima informale e poi formale, si convenne che si trattava di trovare un espediente tecnico che consentisse ai Comuni di fare i bilanci, non con il taglio netto dei 600 milioni di Euro operato dal decreto, ma acquisendo in qualche modo le entrate conseguenti all'ICI. Rileva che in quel momento si era a conoscenza dell'esigenza di prevedere un espediente tecnico essendo quelle entrate future ma incerte nel *quantum*, e, comunque, non ancora contabilizzabili nei bilanci preventivi in mancanza di un congegno tecnico. Osserva che esistono due possibili



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

modi di procedere: lasciare il taglio dei 600 milioni, essendo necessario che in questo caso i Comuni approvino i bilanci con la decurtazione, ma alcuni di essi verrebbero, sicuramente, a trovarsi in seria difficoltà; ovvero prevedere che il bilancio tenga conto di quelle future entrate. Quanto agli espedienti tecnici osserva che compete a ciascuna Amministrazione cercare di trovare quelli più acconci e che in una riunione, che ha avuto luogo, ieri, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, ne sono stati esaminati alcuni ma nessuno di essi ha incontrato l'approvazione. Osserva che, quindi, ci si trova in una situazione nella quale, se questo è il punto di approdo, i bilanci vengono approntati con il taglio dei 600 milioni e non sarà possibile tenere conto di ciò che verrà acquisito in più.

Al riguardo, inoltre, rammenta che erano state avanzate più proposte: fra le altre, quella per cui si procede ad una attribuzione, in pura competenza, di 600 milioni di Euro – espediente peraltro, già utilizzato in passato – in modo tale da permettere la stesura dei bilanci tenendone conto, e poi quelle entrate possono essere eventualmente acquisite allo Stato, per consentire, così, ai Comuni di fare il *matching* con le entrate future, già nei loro bilanci. Rileva che questa soluzione è stata ritenuta incompatibile con il patto di stabilità esterno dello Stato, anche se sul tema le opinioni possono essere diverse, perché si può ritenere che, in corso d'anno – essendo acquisite le entrate dell'ICI successivamente – è possibile correggere quanto si prevede in questa fase. Ricorda, altresì, che sono emerse altre soluzioni come, ad esempio, quella di abrogare il comma 682 dell'articolo 1 della Finanziaria, che prevede il modo in cui i Comuni conteggiano i trasferimenti ai fini del patto di stabilità; detta soluzione, che in questo momento sembrerebbe quasi coatta – e per la quale precisa di non nutrire affatto un grande entusiasmo – sia quella per cui il Ministero dell'interno, nell'operare il trasferimento, applica una riduzione generalizzata con una media dell'8,5%, facendo approntare i bilanci ai Comuni con 600 milioni di Euro in meno.

Fa, quindi, presente di aspettarsi una conclusione diversa di questa vicenda, in considerazione del fatto che c'era stata un'intesa sul trovare un espediente tecnico che permettesse di colmare questa



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

differenza tra entrate previste, ma non contabilizzabili a normazione vigente, e la possibilità comunque di contabilizzarle per fare dei bilanci non strozzati ed invita - ove non si concordi con l'espedito suggerito dal Ministero dell'interno - alla ricerca di un'altra soluzione dichiarandosi pronto a sottoscriverla, in considerazione dell'impegno già assunto in questo senso.

Il **Sottosegretario CASULA** fa presente che il **Ministro AMATO** ha dato conto di un'interlocuzione, avvenuta recentemente, che non ha prodotto un esito tale da consentire di rispondere positivamente al punto formulato nel corso di questa discussione e dichiara che è ben presente la complessità dei problemi che si ha di fronte e la necessità di portarli a soluzione.

In questa sede, conferma che l'orientamento del Ministero dell'economia e delle finanze è quello di portare a definizione i contenuti che sono presenti nella Legge Finanziaria. Vi è, però, da aggiungere che - premesso che ci sarà una sede nella quale affrontare alcuni temi - è noto a tutti che nel corso di queste settimane il Ministro dell'economia è stato sollecitato ad una discussione di approfondimento sul Patto e sulle difficoltà che comporta su alcuni punti, per essere rispettato per intero. Ricorda che poc'anzi, in un'altra sede, **il Presidente MELILLI** ha proposto un argomento, già prospettato anche dal Presidente dell'ANCI, che si riferisce alla possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione e osserva che si tratta di argomenti sui quali vi è da parte del Ministro la disponibilità ad aprire un terreno di riflessione.

Sarebbe portato a ritenere che, stante le considerazioni che svolgerà in questa sede, probabilmente ci sarà un'occasione più opportuna per approfondire e definire più compiutamente questo tema.

Osserva di non avere da aggiungere delle considerazioni alla ricognizione che ha fatto sull'argomento il **Ministro AMATO** e che, allo stato si è in presenza di una scansione temporale dell'attività relativa all'accertamento su tutte le categorie che dovrebbero portare gettito; ciò potrebbe consentire di avere, in tempi relativamente ragionevoli - comunque entro settembre - un quadro molto ampio delle possibilità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

di incasso e pertanto di prevedere nel decreto del Ministro e nelle azioni, che successivamente dovranno essere svolte anche dal Ministero dell'interno, una situazione attraverso la quale, nella ripartizione dei tagli, si terranno presenti i concreti beneficiari. Osserva che si dispone di una previsione sulle diverse materie delle variazioni catastali non dichiarate per cui, entro aprile – così come riferisce l'Agenzia del territorio – potrà essere fornito un elenco dei Comuni interessati dagli incrementi del reddito domenicale; quindi, in ragione di ciò, sarà possibile determinare il potenziale maggiore gettito ICI di ciascun Comune. Per quel che riguarda i fabbricati rurali che hanno perso i requisiti di ruralità, si presume che, entro il 30 settembre, si abbia la disponibilità dell'elenco dei Comuni interessati da incrementi e l'entità del relativo aumento e così, a dicembre, per i Comuni interessati alla categoria E per i fabbricati non dichiarati in catasto, eccetera. Ritiene quindi ragionevole pensare che l'attività di accertamento, che si sta sviluppando, sia sicuramente di aiuto nell'individuare la platea dei Comuni beneficiari e, poi, nel definire complessivamente anche l'operazione di modifica dei trasferimenti. Osserva che, ovviamente, è ben presente che, non sempre, il rapporto tra accertato e riscosso si realizza nell'arco di un'annualità e che si tratta di un problema che permane e per il quale occorrerà ragionevolmente lavorare per trovare una soluzione. Ritiene che, per esempio, il tema del dialogo e del controllo sullo sviluppo di questa materia può essere definito congiuntamente, nel senso che si tratterebbe di associare il sistema degli Enti locali al controllo dello sviluppo di questa azione, alla quale si faceva riferimento. Pertanto, fa presente di non essere nella condizione di risolvere il quesito proposto dal **Ministro Amato**.

Il **Ministro AMATO** osserva che – essendo il problema aperto e l'impegno preso, a suo tempo, valido, come riferito dal **Sottosegretario CASULA** – occorre trovare il modo di corrispondervi con l'espedito tecnico più appropriato.

In qualità di Ministro dell'Interno, può mettere sul tappeto la proposta, già prevista, di portare al 30 aprile la data ultima per i



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

bilanci, così come richiesto dall'ANCI anche se, tra il 30 aprile e la data finale del 30 settembre, c'è un intertempo rispetto al quale ritiene che qualcosa vada pensato. Insiste nel ritenere che uno strumento «fisarmonica», che si allunga temporaneamente e poi si ritira – consentendo, comunque, di presentare a Bruxelles i conti, quali essi sono a fine anno, e non in ragione della «fisarmonica», prima aperta e poi chiusa – potrebbe essere trovato ed osserva che ciò rientra nella responsabilità primaria del Ministero dell'economia e delle finanze, di cui si registra l'intenzione di trovare una soluzione concordata e la convinzione di non averla ancora trovata, allo stato degli elementi fin qui discussi.

Il **Sindaco MASINI** preso atto di quanto sinora rappresentato, ritiene che, in questo momento, altra strada non ci sia se non quella di procedere, con la massima celerità possibile, ad un approfondimento tecnico, che considera indispensabile. Sulle proposte oggi prospettate, rileva che, nel momento in cui sono state formulate, ne sono stati già evidenziati i limiti e se non si sblocca questa situazione, sul bilancio dei Comuni arriva un taglio netto all'incirca del 10%.

Osserva, inoltre, che la Legge Finanziaria, relativamente a queste entrate, fa riferimento al maggiore gettito da contabilizzare e che al momento i tre riferimenti dai quali dovrebbe provenire ciò, per adesso non sono nella disponibilità di tutti i Comuni ed i relativi tempi non sono così brevi. Sottolinea che non ci si vorrebbe trovare, alla fine dell'anno, nella condizione ancora peggiore, di avere allora quello che viene paventato adesso.

Ritiene questa riduzione inaccettabile e rammenta che si viene fuori da anni terribili per le finanze dei Comuni e che quest'anno si era aperto qualche spiraglio, ma i Comuni hanno fatto una grande fatica a comporre i bilanci. Rileva che il proprio Comune, insieme a molti altri Comuni, ha chiuso il bilancio in dicembre, ma altri non sono stati nelle condizioni di poterlo fare, nascendo da ciò la richiesta di proroga. Rileva che vi è un passaggio di grande delicatezza se, senza che di ciò sia stata fatta menzione negli incontri politici prima della legge



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Finanziaria, oggi emerge il rischio di una riduzione di ulteriori 610 milioni di Euro. Evidenza che c'è la disponibilità a procedere in fretta e a verificare se si può comporre diversamente la questione e che in caso contrario si valuteranno i successivi passi da compiere.

Il **Ministro LANZILLOTTA** ritiene che, siccome il risultato è di neutralità, si tratta di trovare uno strumento finanziario che bilanci la sfasatura temporale tra l'utilizzazione in termini di competenza di queste risorse, che sono comunque iscritte nei bilanci dei Comuni, e i flussi di cassa eventualmente superiori.

Ritiene che non debba essere molto complicato per il Ministero dell'economia e delle finanze trovare un meccanismo finanziario per far coincidere questi due fenomeni e che il risultato è quello che non ci deve essere variazione.

Quindi reputa che lo stanziamento in competenza dei Comuni non deve subire conseguenze da questa operazione, perché il maggior gettito viene compensato dalla riduzione dei trasferimenti, e che occorre prevedere il tempo di riscossione di queste somme e legare a questo la riduzione in termini di erogazione effettiva della corrispondente quota dei trasferimenti del Ministero dell'economia e delle finanze trattandosi di una sorta di piccolo strumento finanziario.

Il **Sindaco GABBIANELLI** osserva che al riguardo non c'è stata disponibilità da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il **Ministro LANZILLOTTA** osserva, quanto alla disponibilità, che adesso bisogna fare uno sforzo di riflessione, stante che i bilanci dei Comuni non devono avere variazioni in termini di competenza con un'invarianza di gettito rispetto all'anno precedente.

Il **Ministro AMATO** propone che la questione venga messa allo studio, sul piano tecnico, in modo congiunto, cioè non solo con il Ministero dell'interno, dell'economia e ad altri ministeri, ma insieme ai Comuni, ritenendo che ciò possa aiutare perché in fondo è un tema comune.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sindaco GABBIANELLI**, ad adiuvandum dell'intervento del Sindaco Masini, sottolinea il fatto che molti Comuni hanno già approvato i propri bilanci. Alcuni, che li avevano già approvati, entro il termine previsto del 31 dicembre 2006, ed in base al comma 730 del maxiemendamento della Finanziaria, li hanno dovuti riapprovare perché, ovviamente, il calcolo del patto di stabilità doveva essere fatto nel bilancio di previsione e non a consuntivo, come veniva fatto precedentemente, provocando con questo anche un taglio per gli Enti virtuosi. Ritiene che soprattutto gli Enti virtuosi sono stati penalizzati, al di là del condono per coloro che hanno sfiorato il patto di stabilità previsto per l'anno 2006, di circa i due terzi delle spese di investimento.

Nel sito del Ministero dell'interno si legge che: *"Qualora entro il mese di ottobre 2007 non siano stati emanati gli appositi decreti del Ministero dell'economia e delle finanze previsti dalle norme citate, recanti i criteri e le modalità di applicazione della detrazione per i singoli Comuni, il Ministero dell'interno procederà ad applicare la detrazione complessiva nei confronti della generalità dei Comuni in misura proporzionale ai contributi ordinari spettanti per l'anno in corso"* ed osserva che, così, sono compresi quei Comuni che non godranno di questo presunto aumento di entrate, tenuto conto che le entrate di cui si sta parlando non riguardano, appunto, la generalità dei Comuni.

Un'ultima cosa che intende ancora sottolineare - già messa in evidenza dal **Sindaco MASINI** e che ha provocato notevoli «mal di pancia» anche all'interno delle associazioni in ordine all'approvazione delle modalità previste in Finanziaria - è che uno dei miglioramenti, che venivano apportati, erano questi 630 milioni e che se questi vengono a mancare ben si comprendono quali potrebbero essere anche le conseguenze politiche.

Il **Sindaco MASINI** ritiene che la posizione dell'ANCI sia stata ben compresa ed evidenzia che se c'è un approfondimento da portare anche cogliendo i suggerimenti scaturiti dalla discussione, non ultimi quelli del **Ministro LANZILLOTTA**, occorre definire un tempo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

assolutamente breve per questa verifica, in quanto non si possono tenere i Comuni, sia quelli che hanno approvato i bilanci, sia quelli che li debbono ancora approvare, in una condizione sulla quale pende la «spada di Damocle» della riduzione di tale entità. Chiede di procedere alla suddetta verifica, con la massima velocità, entro una settimana, otto giorni, per vedere poi cosa viene fuori da questa verifica.

Il Ministro LANZILLOTTA condivide quanto esposto dal **Sindaco MASINI**.

Il Ministro LANZILLOTTA propone, quindi, di trattare il punto, non inserito all'o.d.g., che reca "Schema di decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il differimento del termine al 30 aprile 2007 per l'approvazione del bilancio di previsione 2007".

Il Sindaco MASINI, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole.

Non essendovi ulteriori osservazioni, **la Conferenza Stato - città ed autonomie locali**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sullo schema di decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle finanze, concernente il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2007 da parte degli Enti locali al 31 marzo 2007, che accluso al presente verbale, ne costituisce parte integrante. (All. n. 5)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Non essendovi ulteriori interventi, la seduta è chiusa alle ore 18,10.

Il Segretario
Dott. Riccardo Carpino

Il Ministro dell'interno
On. Prof. Giuliano Amato

Il Ministro per gli affari regionali
e le autonomie locali
On. Prof.ssa Linda Lanzillotta



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

Punto 2.	All. 1	Rep. n. 92-CSCII(SC).8
Punto 3.	All. 2	Rep. n. 94-CSCII(SC).8
Punto 4.	All. 3	Nota dell'A.N.C.I.
	All. 4	Rep. n. 95-CSCII(SC).7
Punto fuori sacco	All. 5	Rep. n. 91-CSCII(SC).8



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del 15 marzo 2007

Oggetto: Schema di decreto del Ministro dell'interno concernente la certificazione relativa alla copertura tariffaria del costo di alcuni servizi per il triennio 2006-2008.

LA CONFERENZA STATO – CITTA ED AUTONOMIE LOCALI

VISTO l'articolo 243, comma 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che con decreto del Ministro dell'interno, sentita la Conferenza Stato – città ed autonomie locali, sono determinati i tempi e le modalità per la presentazione e il controllo della certificazione in materia di copertura, da parte degli Enti locali strutturalmente deficitari, del costo di alcuni servizi, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 243;

VISTA la nota n. 17102 del 10 gennaio 2007, con la quale il Ministero dell'interno ha trasmesso lo schema di decreto concernente la certificazione dimostrativa della copertura del costo di alcuni servizi, per il triennio 2006-2008, ai sensi del citato articolo 243, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai fini dell'acquisizione del parere di questa Conferenza. (Allegato sub A);

VISTA la nota n. 53 del 12 gennaio 2007, con la quale l'ufficio di Segreteria ha trasmesso il suddetto schema di decreto all'A.N.C.I., all'U.P.I., all'U.N.C.E.M. nonché ai Sindaci ed ai Presidenti delle Province, componenti di questa Conferenza;

CONSIDERATO che le Autonomie locali, nel corso dell'odierna seduta, hanno espresso parere favorevole sullo schema di decreto in argomento;



P. Cury -



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sullo schema di decreto del Ministro dell'interno concernente la certificazione relativa alla copertura tariffaria del costo di alcuni servizi per il triennio 2006-2008 di cui all'allegato sub A.

Il Segretario
Dott. Riccardo Carpino



Il Ministro dell'interno
On. Prof. Giuliano Amato

Il Ministro per gli affari regionali
e le autonomie locali

On. Prof.ssa Linda Lanzillotta





Il Ministro dell'Interno

Visto l'articolo 243 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, concernente l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari e i relativi controlli;

Visto l'articolo 243 del citato testo unico, il quale, ai commi 2, 6 e 7, dispone che gli enti locali in condizioni strutturalmente deficitarie di cui al precedente articolo 242, comma 1, gli enti locali che non hanno prodotto il certificato sul rendiconto della gestione con l'annessa tabella dei parametri, gli enti locali che non hanno approvato nei termini di legge il rendiconto della gestione e gli enti locali disestati sono sottoposti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi;

Visto l'articolo 243, comma 4, del citato testo unico che rimanda ad apposito decreto del Ministro dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, la fissazione dei tempi e delle modalità per la presentazione ed il controllo della certificazione di cui al comma 2 del medesimo articolo;

Visto il precedente decreto ministeriale 23 dicembre 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 9 del 13 gennaio 2004, con il quale sono state fissate le modalità della certificazione di che trattasi, valide per il triennio 2003-2005;

Ravvisata la necessità di approvare i modelli delle predette certificazioni per il triennio 2006-2008, nonché di individuare i termini di presentazione degli stessi;

Visto il parere favorevole espresso dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 2006;

Visti i precedenti decreti in data 5 agosto 1992 ed in data 15 marzo 1994 concernenti la delega alle Prefetture della Repubblica, ora Uffici Territoriali del Governo, delle funzioni di controllo delle certificazioni per la dimostrazione del tasso di copertura dei costi di alcuni servizi degli enti locali e di irrogazione delle sanzioni di legge, pubblicati rispettivamente nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale n. 193 del 18 agosto 1992 e serie generale n. 80 del 7 aprile 1994;

DECRETA

Art. 1

Sono approvati gli allegati certificati, parte integrante del presente decreto, concernenti la dimostrazione, per il triennio 2006 - 2008, della copertura del costo complessivo di gestione dei servizi a domanda individuale, del servizio per la gestione dei rifiuti urbani e del servizio dell'acquedotto, separati in modello per comuni e modello per province e comunità montane.

Art. 2

Gli enti locali di cui all'articolo 243, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, cui fa carico l'onere della certificazione, sono individuati applicando le disposizioni di cui all'apposito decreto ministeriale, di determinazione dei parametri di individuazione delle gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio e delle connesse modalità certificative, in corso di adozione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

Gli enti locali di cui all'articolo 243, comma 6, del citato testo unico sono soggetti alla presentazione della certificazione del costo dei servizi nel caso in cui tale status permanga alle date indicate al successivo articolo 3.

Gli enti locali di cui all'articolo 243, comma 7, del citato testo unico, che hanno deliberato lo stato di dissesto, sono tenuti alla presentazione della certificazione per tutto il quinquennio di durata del risanamento, di cui al successivo articolo 265, comma 1.

Art. 3

I certificati devono essere trasmessi, anche se totalmente o parzialmente negativi, entro il termine perentorio del 31 marzo 2007 per la certificazione relativa all'anno 2006, del 31 marzo 2008 per la certificazione relativa all'anno 2007, del 31 marzo 2009 per la certificazione relativa all'anno 2008, alle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo competenti per territorio. I certificati sono compilati e firmati in ogni loro pagina secondo le indicazioni dei relativi modelli e sono trasmessi dagli enti in originale. Essi devono essere redatti esclusivamente a macchina, negli appositi spazi, senza correzioni, abrasioni o aggiunte non previste, sul modello, relativo allo specifico tipo di ente, di formato cm. 21 x 29,7 riprodotto fotostaticamente oppure stampato, anche in bianco e nero, dai modelli allegati al presente decreto, da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nelle pagine internet del sito di questo Ministero.

Le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo verificano il rispetto della perentorietà del predetto termine.

Art. 4

I dati finanziari devono essere espressi esclusivamente in "euro", con due cifre decimali ed arrotondamento della terza cifra decimale, per eccesso se maggiore di cinque millesimi, altrimenti per difetto.

Art. 5

Le amministrazioni provinciali non sono obbligate a redigere il quadro 3 del modello di certificazione, relativo al servizio per la gestione dei rifiuti urbani.

Art. 6

Le certificazioni che risultino incomplete, non consentono l'assolvimento dell'obbligo di certificazione di cui all'articolo 243, comma 2, del citato testo unico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, li

IL MINISTRO